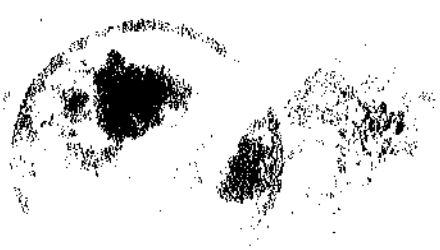
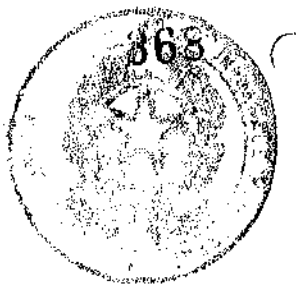
Energica

L'ENERGIA DEL MONFERRATO

Relazione sul governo societario





INDICE

Premesse

1. *La società*

2. *La governance*

   Assemblea

   Consiglio di Amministrazione

   Collegio Sindacale

3. *Strumenti ulteriori di controllo*

   Società di revisione

   Mog 231/01 e Organismo di Vigilanza

   Anticorruzione e trasparenza

4. *Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 4 D. Lgs. 175/2016*

Premesse

In attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" nota come Legge Madia, è stato emanato il D. Lgs. 175/2016 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" modificato dal D. Lgs. n. 100/2017 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" con il quale è stata avviata la regolamentazione organica della materia relativa alle partecipazioni pubbliche.
L'art. 6 comma 4 del Decreto ha introdotto l'obbligo per le società controllate di redigere annualmente una relazione sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio (il termine è da considerarsi ordinatorio).
Tale relazione deve contenere:

- gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 comma 2)
- le ragioni dell'integrazione o della mancata integrazione degli strumenti di governo societario con i regolamenti, gli uffici, i codici di condotta e i programmi di responsabilità di cui all'art. 6 comma 3

Per redigere la relazione di cui trattasi - che sarà sottoposta all'Assemblea soci contestualmente al bilancio - l'Azienda si è avvalsa:
- del documento del Consiglio Nazionale dei Commercialisti pubblicato il 07/03/2019 recante "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D. Lgs. 175/2016)";
- delle Linee Guida predisposte dall'associazione di categoria Utilitalia;
- delle indicazioni predisposte dal MEF ad aprile 2021;
- dell'analisi del contesto effettuata mediante la metodologia prevista dal sistema di gestione aziendale della capogruppo A.M.C. S.p.A. Spa per l'identificazione e la valutazione dei rischi e opportunità descritta in apposita procedura;
- del "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale" deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/05/2022, che stabilisce gli strumenti minimi necessari all'individuazione di una serie di indicatori – in linea con quelli suggeriti dall'associazione di categoria – analizzati nell'ottica di prima soglia di criticità e poi soglia di allarme.

Sulla base dei documenti di cui sopra è stata condotta l'analisi degli indicatori e redatta la relativa relazione di cui al presente documento.

1. La società

Energica S.r.l., partecipata al 100% da A.M.C. S.p.A., svolge la sua attività di vendita del gas naturale prevalentemente sul territorio di Casale Monferrato e comuni limitrofi, ma anche in altre province della regione Piemonte ed in altre regioni. La società, inoltre, ha aperto il proprio business anche alla vendita dell'energia elettrica con inizio fornitura a partire dal 01/01/2022.

2. La Governance

Assemblea

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, l'Assemblea delibera sulle materie riservate alla competenza dei soci dalla legge e dallo Statuto stesso ed è costituita dal socio unico A.M.C. S.p.A.

Essa autorizza preventivamente l'organo amministrativo - ferma restandone la responsabilità - all'adozione di decisioni relative a materie importanti tra le quali in particolare:

- l'acquisto e la cessione di partecipazioni societarie, aziende e rami d'azienda;
- le decisioni in merito a nuove aree strategiche di affari per lo sviluppo della società;
- l'approvazione del budget annuale e pluriennale e del business plan degli investimenti;
- la nomina e revoca del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- la nomina, revoca e modifica dei poteri e delle deleghe attribuiti ai procuratori;
- la nomina e revoca del Direttore Generale, l'assegnazione delle relative attribuzioni e modifica delle stesse.

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione - ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale - sono attribuiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società nel rispetto delle attribuzioni del Direttore Generale e delle procure affidate, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per la realizzazione dell'oggetto sociale, fatta salva la competenza esclusiva dell'Assemblea nei casi previsti dalla legge ovvero le ipotesi in cui è necessaria, ai sensi dello Statuto, la preventiva autorizzazione dell'Organo Amministrativo su determinate materie. I compensi degli

amministratori, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, sono deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Al 31/12/2022 la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE nominato dall'Assemblea Soci in data 16/6/2022	
Presidente	Paolo Secco
Consiglieri	Sonia Degiovanni
	Pierangelo Corino

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale compete la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

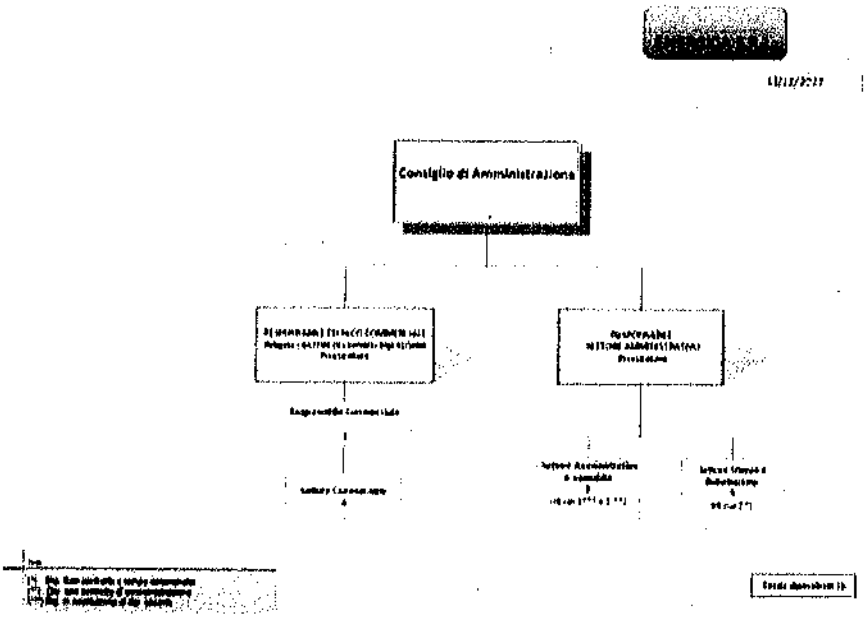
Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Al 31/12/2022 la composizione del Collegio Sindacale risulta la seguente:

COLLEGIO SINDACALE nominato dall'Assemblea soci in data 22/4/2021	
Presidente	Maria Luisa Musso
Sindaci effettivi	Cristiano Baucè
	Matteo Vernetti
Sindaci supplenti	Silvio Cosseta
	Paola Bollo

Organigramma aziendale

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale funzionale alla data del 31/12/2022.



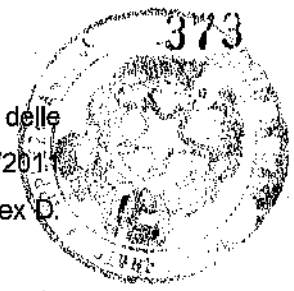
3. *Strumenti ulteriori di controllo*

In affiancamento al Collegio Sindacale la società si è dotata dei seguenti ulteriori strumenti di controllo.

Società di revisione

Nell'anno 2020, la controllante A.M.C. S.p.A. ha aggiudicato - a seguito di una procedura selettiva - allo Studio Donato Madaro il servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2020/2022 comprendendo nell'incarico anche l'attività di revisione volontaria dei conti per la controllata Energica S.r.l. in quanto il bilancio di quest'ultima è consolidato nel bilancio di A.M.C. S.p.A.

L'assemblea Soci della capogruppo A.M.C. nella seduta del 15/2/2023 ha riaffidato l'incarico allo Studio Madaro per il triennio 2023-2025.



Mog 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nell'espletamento delle attività gestite, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2011 – la società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

Il MOG 231/2001, partendo dalla descrizione del funzionamento della Società, analizza il livello di rischio connesso ai processi aziendali al fine di mappare le aree più sensibili al rischio di commissione di reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il modello si compone di:

- una Parte Generale;
- quattro Parti Speciali (reati contro la PA; reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; reati Societari; reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro)
- il Codice Etico;
- la mappatura delle aree a rischio.

Al fine di vigilare sul rispetto delle disposizioni del MOG 231/01 e sull'efficacia del suo funzionamento, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza che svolge periodici audit e verifica costantemente il rispetto del modello.

Nell'ottica di internalizzare la gestione e l'aggiornamento del sistema di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, si è deciso di affidare all'ufficio GRC - governance, risk management, compliance - della capogruppo le attività precedentemente svolte dalla società esterna incaricata della tenuta e aggiornamento del modello.

In data 23/12/2019 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza con decorrenza 1/1/2020 e fino al 31/12/2022. La composizione è data da:

- Presidente dott. Andrea Sguotti, dipendente A.M.C.;
- Componente dott. Maria Luisa Musso; Presidente del Collegio Sindacale Energica;
- Componente Avv. Roberto Macchia, membro esterno esperto in normativa ex D. Lgs. 231/2001.

ORGANISMO DI VIGILANZA nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2019	
Presidente	Andrea Sguotti
Componenti	Maria Luisa Musso
	Roberto Macchia

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3/2/2023 è stata confermata la suddetta composizione dell'Organismo di Vigilanza 231 per il triennio 2023/2025.

Anticorruzione e trasparenza

In ambito Anticorruzione e Trasparenza, nonostante la proroga concessa da ANAC circa l'adozione del PTPCT al 30/4/2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del RPCT, ha adottato in data 21/1/2022 il PTPCT 2022-2024.

Oltre all'attuazione delle misure periodiche e costanti, per il prossimo triennio il Piano prevede i seguenti adempimenti:

Anno 2022

- adozione del regolamento sull'accesso civico, con i relativi moduli, ex d.lgs 33/2013 e s.m.i.
- adozione del regolamento in materia di segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing) ex L. 179/2013
- adozione del regolamento di verifica circa l'incompatibilità e l'inconferibilità ex d.lgs 39/2013.

I suddetti regolamenti e il PTPCT 2023/2025 sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione della società in data 3/2/2023.

4. *Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 4 D. Lgs. 175/2016*

In ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016, Energica S.r.l. ha predisposto il "Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/05/2022; il regolamento, attraverso l'individuazione di strumenti minimi necessari per la valutazione del rischio, ha la finalità di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e della

società, nonché favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci.

La valutazione è stata effettuata anche attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, opportunamente costruiti in base alle caratteristiche specifiche della Società.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora emergano in questa sede uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Oltre agli indici specifici oggetto della presente relazione e in conformità alle raccomandazioni pubblicate nel 2021 dalla "Struttura di monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P.", si ritiene opportuno citare – rispetto ad una platea ben più ampia di fattori monitorati, analizzati e valutati costantemente - i seguenti fattori, presenti nell'analisi dei rischi aziendali, che presentano indubbiamente maggiore significatività e maggior potenziale impatto:

1. obblighi normativi in materia di separazione funzionale (unbundling) e diposizioni di ARERA che prevedono adempimenti in capo alle società di vendita nonché il rispetto di standard di qualità commerciale nei confronti degli utenti: la società negli anni ha messo in atto una separazione logica e contabile tra le società del Gruppo interessate prevedendo, inoltre, modelli organizzativi ex D. Lgs. 231/2001 distinti; sussiste un monitoraggio costante dei provvedimenti normativi e delle delibere emanate da ARERA.
2. morosità clienti e specifiche previsioni di Legge in materia di rateizzazione delle bollette con conseguente impegno economico e lavorativo da parte della Società: la gestione del recupero del credito, a seconda dell'importo economico, è condotta dapprima internamente sulla base di procedure aziendali; per importi economici elevati o situazioni particolari si effettua il passaggio della pratica allo studio legale esterno.
3. fornitori di materie prime: rischio di aggiudicazione fornitura ad un operatore economico non ottimale e/o con rischio di interruzione attività; la società ricerca costantemente nuovi fornitori, vagliandone le caratteristiche e le condizioni, tenendo sempre monitorato il mercato dell'energia, che è stato profondamente

rivoluzionato da importanti modifiche negli ultimi mesi, cercando di ottenere offerte e condizioni contrattuali più mirate e tutelanti per la Società. Parallelamente adotta tutte le misure necessarie atte a tutelarsi preventivamente in ordine alle garanzie da prestare ed ai propri strumenti finanziari.

Con riferimento ai fattori sopra indicati – nell'ottica della scala di valori scelta per la valutazione - si è identificato un rischio medio.

Inoltre sono stati analizzati, come da Regolamento, i seguenti indicatori:

1. **Gestione operativa** (Valore della produzione meno costi della produzione). Si ha una prima soglia di criticità in caso di differenza negativa in un esercizio; si ha la soglia di allarme in caso di differenza negativa per tre esercizi consecutivi superiore al 20% della media del Valore della produzione in tale periodo. Il risultato di tale differenza è positivo sia nel presente esercizio che nei precedenti e quindi non vi è nulla da segnalare.
2. **Perdite di esercizio** (Risultato dopo le imposte). Si ha una prima soglia di criticità in caso di perdita in un esercizio; si ha la soglia di allarme in caso di perdita per tre esercizi consecutivi il cui valore cumulato sia superiore al 20% del Patrimonio Netto.

   Il risultato di esercizio è per la prima volta negativo nel presente esercizio per i motivi ampiamente esposti in Nota integrativa ed in Relazione sulla gestione; tale perdita risulta di ammontare ridotto e decisamente gestibile dal punto di vista del proprio patrimonio.
3. **Relazione redatta dal Collegio Sindacale** (o dalla Società di Revisione). Si ha una prima soglia di criticità in caso di presenza all'interno della Relazione di rilievi; si ha la soglia di allarme in caso di presenza all'interno della Relazione di dubbi sulla continuità aziendale. Considerando sia le analisi svolte dagli organi di cui trattasi sia i risultati degli altri indicatori, non vi è nulla da segnalare.
4. **Indice di struttura finanziaria** (Patrimonio Netto+ Debiti a medio-lungo termine / Attivo Immobilizzato). Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto l'indicatore inferiore ad 1 per un solo esercizio non è rilevante; si ha la soglia di allarme in caso

di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indicatore inferiore ad 1 per più del 30%. Il risultato di tale indice è positivo sia nel presente esercizio che nei precedenti e quindi non vi è nulla da segnalare.

5. **Rapporto tra Oneri finanziari e fatturato**. Si ha una prima soglia di criticità in caso di indice superiore al 10% in un solo esercizio; si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice superiore al 10%. Il risultato di tale rapporto è positivo sia nel presente esercizio che nei precedenti e quindi non vi è nulla da segnalare.
6. **Indice di disponibilità finanziaria** (Attività correnti / Passività correnti). Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto l'indicatore inferiore ad 1 per un solo esercizio non è rilevante; si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indicatore inferiore ad 1 per più del 30%.

   Il risultato di tale indice è negativo per la prima volta nel presente esercizio a seguito del ricorso all'indebitamento bancario operato dalla società per contrastare la richiesta di pre-pagamento operata dal proprio fornitore di gas naturale.
7. **Indice di durata dei crediti a breve termine o velocità di incasso** (crediti a breve termine / fatturato)* 365. Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto la variazione dell'indicatore per un solo esercizio non è rilevante; si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice (in giorni) maggiore di 3 volte o inferiore ad 1/3. Il risultato di tale indice è positivo sia nel presente esercizio che nei precedenti e quindi non vi è nulla da segnalare.
8. **Indice di durata dei debiti a breve termine o velocità di pagamento** (debiti a breve termine / B6 + B7 + B8)* 365. Non si ha alcuna prima soglia di criticità in quanto la variazione dell'indicatore per un solo esercizio non è rilevante; si ha la soglia di allarme in caso di media (degli ultimi tre esercizi) dell'indice (in giorni) maggiore di 3 volte o inferiore ad 1/3. Il risultato di tale indice è positivo sia nel presente esercizio che nei precedenti e quindi non vi è nulla da segnalare.

Visto il risultato derivante dai sopra descritti indicatori, analizzate sia le prime soglie di criticità che le soglie di allarme, in ottica di continuità aziendale (cd "going concern"), sulla base delle informazioni disponibili, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è da considerarsi in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2022.

Infine, in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, non si ritiene necessario integrare i già esistenti ed adeguati strumenti di governo societario con ulteriori strumenti e/o organismi tra quelli previsti all'articolo 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016.